

■ AMBIENTE Al sit-in di protesta di Forza Italia decine di residenti Non chiamatelo depuratore

«L'impianto di Ravagnese una bomba ecologica per il quartiere»

SITA-IN in degli azzurri presso il depuratore di Ravagnese. Il gruppo consiliare di Forza Italia, insieme a un cospicuo numero di residenti, si è ritrovato ieri mattina presso il depuratore di Ravagnese per denunciare il degrado che coinvolge le persone del luogo, costretti a vivere vicino ad una bomba ecologica. Tra miasmi, fetori nauseabondi, malori e patologie varie.

«Le parole di denuncia non sono più sufficienti dinanzi allo scenario tetro che dimostra l'inefficienza e la superficialità dell'Amministrazione Falcomatà - affermano il capogruppo Mary Caracciolo e il consigliere Imbalzano presenti al sit-in - Nonostante le varie sollecitazioni della cittadinanza tutta l'Amministrazione è rimasta inerme davanti alla situazione igienico-sanitaria catastrofica che colpisce centinaia di concittadini residenti a Ravagnese, vittime delle condizioni di assoluta inefficienza dell'ormai ex-depuratore, noto oggi come discarica a cielo aperto».

Per tali ragioni i consiglieri comunali di opposi-



I sit-in davanti al depuratore di Ravagnese e l'impianto abbandonato



zione Caracciolo e Imbalzano si sono ritrovati con un gruppo di famiglie che da anni ormai convivono con lo squallore di liquami che

trovano raccolta a cielo aperto durante tutte le ore del giorno, emanando odori nauseabondi e creando una condizione di vita malsana.

Ravagnese è una delle zone più belle della città, residenziale e centro di vita sociale oltre che familiare, numerose le attività imprenditoriali e gli esercizi presenti, sede dell'aeroporto dello Stretto e di un paio di scuole. Basti pensare al plesso scolastico della "Nosside", dove ogni giorno affluiscono centinaia di bambini e le cui vie respiratorie sono continuamente esposte alle esalazioni dei malsani liquami che non trovano mai sosta. L'esecutivo di Palazzo San Giorgio e gli uffici tecnici preposti sono rimasti inermi nonostante chiamate, segnalazioni, denunce, comitati, attraverso i quali gli abitanti del luogo hanno nel tempo cercato di attivare per sensibilizzarli.

«La situazione è oramai precipitata e vogliamo risposte su ciò che non è stato fatto e su ciò che si farà da parte dell'Amministrazione Falcomatà, che alle tante promesse non ha fatto seguire i fatti» l'accorato appello di Caracciolo e Imbalzano anche a nome degli altri consiglieri comunali azzurri Lucio Dattola e Giuseppe D'Ascoli.